

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

23 SETTEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.140

## Che cosa è oggi in Europa?

# SOCIALDEMOCRAZIA

di **Vincenzo Papadia**

Noi vecchi liberal socialisti o socialisti liberali, che ci si voglia chiamare, troviamo un certo smarrimento per quanto sta avvenendo in Italia e nell'Europa per il destino di certi modelli (economico-sociali e politico-amministrativi) social democratici che dal dopoguerra in poi hanno fatto del continente europeo il luogo con maggiori ricchezze pubbliche e private e benessere e reddito delle famiglie e sicurezza sociale, il più ricco e sicuro del mondo.

Stranamente dopo lo smottamento dei partiti storici post, processi contro i politici del pentapartito della c.d. 1^ Repubblica, DC, PSI, PSDI, PLI, PRI sono spariti dalla geografia politica del Paese. Ed anche il partito di maggior lucro di tutto ciò il PCI è scomparso anch'esso, prima chiamandosi PDS e poi PD.

La trasformazione del PD in partito renziano aperto e piglia tutto, ovvero acchiappavoti, man mano è andato e va espellendo i comunisti storici più ortodossi del passato, operando la c.d. rottamazione ed in periferia sta assorbendo moltissimi militanti, quadri e rappresentanti pubblici, provenienti da Forza Italia che una volta sciolto (da parte di Berlusconi) il Polo della Libertà ha lasciato un vuoto ed ognuno si è sentito libero di trasmigrare dove ha ritenuto più opportuno o anche più conveniente. Di ciò due esempi sono eclatanti:

1° Campania, dove l'On. De Luca ha avuto il sostegno di oltre 13 liste di appoggio tutte di radice di centro destra, poi convertite, razzolando in più oltre 370 mila voti che non sono assolutamente di sinistra ma di centro e centro destra;

2° Sicilia, dove le forze di centro destra che volevano trasmigrare nel PD hanno costituito liste con il nome di Articolo 4, sono entrate in appoggio dell'On. Crocetta alla Regione Siciliana (9 deputati) ed ora sono titolari dei Circoli del PD della Sicilia, pronti a scaricare Crocetta e ad andare con il loro sponsor On. Davide Faraone.

Ma anche se meno apparente lo stesso è accaduto in Puglia, Calabria, Basilicata, Abruzzo e Molise.

Il Sud da Garibaldi ad oggi non muta comportamento opportunistico nelle sue classi dirigenti. (Il Gattopardo docet: tutto cambia perché nulla cambi!). Poiché salire sul carro

del vincitore è sempre conveniente se te ne viene qualcosa anche in altre parti d'Italia senza tanto clamore, con maggiore sofficità sono accadute le stesse cose. Vedasi Confindustria, Coldiretti, Concommercio, ecc. Senza dire banche, assicurazioni, poteri diffusi e poteri forti.

Ebbene, il ragionamento che precede è per porsi l'interrogativo: ma il PD è quel partito social democratico che Renzi dice di essere il più rappresentativo dell'internazionale socialista e democratica?

Certamente bisogna prendere atto che costui ha un modo di fare politica che tiene conto più degli umori dei mass media che del suo stesso partito storico (ma quale non certo il PCI, ma la DC), oggi un melting pot (un crogiolo polpettone).

Ma vediamo il quadro Europeo. Occorre parlare di Partito Socialista Europeo e cioè di tutti quei partiti che vi si riconoscono nei valori e nei fini.

Il Partito socialista europeo (PSE) è un partito politico europeo socialdemocratico. Il PSE comprende i partiti politici a livello nazionale soprattutto da Stati membri dell'Unione europea (UE) e altre nazioni del continente europeo. I partiti membri del PSE sono essi stessi membri dell'Internazionale Socialista. L'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici (S&D) è il gruppo politico al Parlamento Europeo del PSE. Il PSE opera anche nel Comitato delle Regioni (nel Gruppo PSE al Comitato delle Regioni) e del Consiglio europeo. Il PSE è attualmente guidato da Sergei Stanishev, ex primo ministro della Bulgaria (Paese ex comunista della cortina di ferro).

Il PSE comprende grandi partiti come il Partito italiano Democratico (PD), il Partito Laburista britannico, Partito Socialista Francese (PS), Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD), il Partito Socialista dei Lavoratori Spagnolo (PSOE), insomma è composto da questi e dagli altri partiti membri in tutti i Paesi dell'UE. Insomma alalo stato attuale dopo il Congresso di Roma del 2014 alla locuzione "Socialisti" si aggiunse per statuto "e democratici" per favorire il Partito Democratico italiano, che in precedenza aveva avuto tanti problemi d'inserimento.

In un quadro così determinato non appaiono né il Nuovo PSI di Stefano Caldoro né il PSI di Riccardo Nencini. In buona sostanza il consesso europeo non li vede partecipi, stra-

namente dopo che Bettino Craxi fu il Vice Presidente dell'Internazionale Socialista. Ma vediamo un poco di storia prima di arrivare al giorno di oggi.

1961) Nel 1961, i socialisti al Parlamento europeo hanno tentato di produrre un programma socialista comune europeo, ma sono stati sacrificati a causa delle posizioni di Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda e Norvegia di difficoltà all'adesione alle Comunità europee. Il Congresso socialista 1962 ha spinto per una maggiore democratizzazione e dei poteri per il Parlamento, ma soltanto nel 1969 questa possibilità è stata esaminata dagli Stati membri.

1973) Nel 1973, la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito hanno aderito portando nella Comunità europea in nuovi partiti di questi paesi. Il Congresso socialista si è allargato nel meeting di Bonn ed ha inaugurato la Confederazione dei Partiti socialisti della Comunità europea.

Il Congresso ha anche approvato una risoluzione sulla politica sociale, compreso il diritto ad un lavoro dignitoso, la sicurezza sociale, la democrazia e l'uguaglianza nell'economia europea.

1978) Nel 1978, la Confederazione dei partiti socialisti ha approvato il primo comune Manifesto per le elezioni europee. Si è concentrata su diversi obiettivi tra i quali i più importanti erano per garantire il diritto ad un lavoro dignitoso, lotta all'inquinamento, la eliminazione delle discriminazione, la tutela del consumatore la promozione della pace, la lotta per i diritti umani e le libertà civili.

1980) Il Congresso Socialista ha approvato il Lussemburgo il primo statuto della Confederazione dei partiti socialisti nel 1980. L'adesione della Grecia nel 1981, seguita da Spagna e Portogallo nel 1986 ha portato in più parti.

1984) Nel 1984 un altro manifesto comune elettorale socialista è stato approvato in un Congresso in Lussemburgo. Il Manifesto ha proposto un rimedio socialista per la crisi economica, stabilendo un legame tra la produzione industriale, la tutela dei benefici sociali fondamentali e la lotta per una migliore qualità della vita.

1992) Nel 1992, con le Comunità europee diventata l'Unione europea e con il Trattato di Maastricht, che istituisce un nuovo quadro per i partiti politici a livello europeo, la Confederazione socialista è stata in grado di mobilitare una maggioranza dei delegati a favore della trasformazione della Confederazione nel Partito del Socialismo Europeo.

Il primo programma del partito concentrato sulla creazione: di occupazione, la democrazia, l'uguaglianza di genere, la tutela dell'ambiente e dei consumatori, pace e sicurezza, regolamentazione dell'immigrazione, lo scoraggiamento del razzismo e lotta alla criminalità organizzata.

segue a pag.2

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio

continua da pag.1

Insieme con il Gruppo socialista al Parlamento europeo, si ritrovano i membri fondatori del PSE. Essi sono stati: il Partito socialdemocratico austriaco, il Partito Socialista (francofona) e il Partito socialista (fiammingo) del Belgio, i socialdemocratici della Danimarca, il Partito socialista di la Francia, il Partito socialdemocratico tedesco, il Movimento panellenico socialista della Grecia, the Labour Partito d'Irlanda, il Partito Socialista Democratico Italiano, Partito Socialista Italiano e il Partito Democratico della Sinistra d'Italia, il Partito Lussemburgo Socialista dei Lavoratori, il Partito Laburista di Paesi Bassi, Partito socialista del Portogallo, il Partito socialista operaio spagnolo, Partito socialdemocratico svedese e il Partito laburista e Partito Socialdemocratico e Laburista del Regno Unito

Anno 2004) Nel 2004, Poul Nyrup Rasmussen (Danese) sconfigge Giuliano Amato (già PDS) per essere eletto presidente del PSE, uscente era Robin Cook (Britannico). Rasmussen è stato poi rieletto per altri 2,5 anni al Congresso SPI di Porto l'8 dicembre 2006 e per altri 2,5 anni al congresso di Praga nel 2009 (anche se poi ha esaurito l'ultimo mandato nel 2011).

Anno 2010) Nel 2010, Il PSE istituisce la Fondazione per gli Studi Europei per il Progresso.

Anno 2011) Poul Nyrup Rasmussen si è dimesso al Convegno Progressista del PSE di Bruxelles il 24 novembre 2011, ed è stato sostituito da Sergei Dmitrievich Stanishev, Presidente del Partito Socialista Bulgaro (BSP), eletto Presidente del PSE ad interim, per acclamazione, della Presidenza PES.

Lo stesso giorno, il Consiglio ha preso la decisione di PSE che il prossimo candidato PSE per il Presidente della Commissione (Europea dell'UE) sarà eletto democraticamente attraverso una procedura che preveda per i candidati le primarie.

Occorre notare che il PSE aveva proposto

Martin Schulz (Social democratico tedesco) quale Presidente della Commissione Europea. Ma avendo riportato in Europa più voti i Ppe, mentre i socialisti ed i democratici, con troppi mal di pancia, si sono ridotti e la operazione non è riuscita. Così dal 2014 Juncker è il Presidente della Commissione e Schulz del Parlamento Europeo.

In figura il panorama delle Istituzioni Europee e Seggi del PSE.

Per onestà occorre dire che il peso del PD italiano con 29 seggi in Parlamento è uguale a quello dei 29 seggi cadauno per i Socialisti Tedeschi e per i Socialisti Francesi.

Ma oggi quali sono gli obiettivi di questa forza organizzata che dichiara di ispirarsi alle idee socialiste e democratiche?

Si sono sviluppate le idee delle radici non sempre coerenti, ma alla ricerca di un comune denominatore.

Lo sviluppo dell'Umanesimo; del Secolo dei lumi e della Rivoluzione francese; le rivoluzioni del socialismo utopistico del 1848 e del marxismo ortodosso revisionista; del socialismo etico; progressismo, riformismo, gradualismo, Secondo la Dichiarazione di Francoforte nonché Keynesismo, Welfare nel capitalismo.

Terza Via. Moderno socialismo europeo. Le idee Economiche: diritti del lavoro e rappresentanza sindacale; giustizia sociale; democrazia economia mista e partecipata; welfare State; sindacalismo; commercio equo e solidale con la tutela dell'ambiente: diritti negativi e positivi: secolarismo sociale corporativismo sociale dell'economia di mercato.

Le varianti del Marxismo: Bernsteinismo e socialismo liberale modello nordico come stabilito nel congresso di Godesberg quale terza via tra dittatura del proletariato comunista e capitalismo sfruttatore.

I pensatori e filosofi ed economisti social democratici e democratici come pubblicizzati:

Attlee, Awolowo, Bernstein, Betancourt, Bhutto, Brandt, Branting, Craxi, Crosland, Curtin Daszy?ski, Debs, Douglas, Ecevit, González, Hilferding, Jaurès, Junmai, Katayama, Lassalle, Layton, Lévesque,

MacDonald, Mandela, Nehru, Batlle y Ordóñez, Palme, Plekhanov, Savage, Thomas ,Williams.

Le Organizzazioni di riferimento del PSE: Partiti socialdemocratici; Internazionale socialista; International Union of Socialist Youth; Partito del socialismo europeo; Alleanza progressista; Giovani socialisti europei (SI); Confederazione sindacale internazionale.

Tutto quanto sopra descritto è quanto c'è oggi sul campo.

Ma tutto ciò può avere un'incidenza degna di offrire una prospettiva che non sia quella dell'obtorto collo e del guardare indietro come sta facendo in questi giorni il Segretario Generale del Labour Party con l'appello: "Compagni indietro tutta, ricominciamo da capo!"

Insomma, il lavoro che cambia, la scienza e la tecnica, che sono andati su TITANO intorno a Saturno. L'ingegnere che sostituisce l'ex operaio specializzato davanti ad un computer robotico che sostituisce 1.000 operai da solo, come è possibile rispondere a tutto ciò? E che dire della trattrice che da sola ara centinaia di ettari al giorno, semina, miete, trebbia, sgrana, impaglia, mulina, trasporta, ecc.

Occorre una riflessione più a largo raggio. Si pensi che un solo computer con le tecnologie moderne annesse può produrre centinaia di libri, utilizzando un solo operatore, che mette in moto una catena di strumenti fino a 10 /20 anni fa impensabili.

Dobbiamo prender atto che la riposta in Europa e nel mondo della socialdemocrazia così come organizzata non sta dando i suoi frutti. Non si avrebbe il dominio della Sig.ra Merkel che schiaccia l'Europa in ogni anelito di iniziativa, Non si avrebbero le crisi drammatiche del medio Oriente se la politica dell'Internazionale socialista fosse attiva e non una vetrina per specchiarsi. Insomma, non si rileva alcuna organicità di azione.

Chi sa veramente che esiste Sergei Dmitrievich Stanishev, Presidente del Partito Socialista Bulgaro (BSP), eletto Presidente del PSE se non gli addetti ai lavori?

Organizzazione	Istituzione	Numero dei seggi
Unione Europea	Parlamento Europeo	191/751
Unione Europea	Comitato delle Regioni	122/353
Unione Europea	Commissione Europea	8/28
Unione Europea	Consiglio Europeo (Capid Governo )	11/28
Unione Europea	<b>Consiglio dell'Unione Europea (partecipazione dei Governi)</b>	19/28
Consiglio d'Europa	Assemblea Parlamentare	69/318